

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ex Tribunale, in più di 200 alle visite guidate

Leda Mocchetti · Saturday, April 21st, 2018

Porte aperte all'ex Tribunale di via Gilardelli: Daniele Berti lavorava da tempo a questa iniziativa e oggi, sabato 21 aprile, è riuscito a "riportare in vita" per un pomeriggio il fu palazzo di giustizia legnanese. Ottenuta l'autorizzazione da Palazzo Malinverni e superato lo "scoglio" della responsabilità civile per eventuali danni grazie ad **una polizza costata 150 euro**, sono più di 200 i curiosi che oggi pomeriggio, guidati dal comitato "Biblioteca sì, sprechi no", si sono addentrati tra i corridoi dell'ex ufficio giudiziario.

✖ Così per qualche ora **le aule che per anni sono state la "culla" della giustizia cittadina sono tornate a vivere e a raccontare la loro storia.** A partire da quando all'inizio degli anni '80 ha visto la luce il progetto, passando per l'inizio dei lavori, fino alla nascita vera e propria dell'edificio che ancora oggi chi passa da via Gilardelli può osservare. Edificio che, peraltro, è solamente un terzo di quello complessivamente progettato in origine, che prevedeva la realizzazione di un'altra ala simmetrica a quella esistente rivolta verso via Matteotti e, fra i due rami, uno spazio destinato a piazza coperta.

Un tuffo nell'architettura, dunque, quello a cui tanti legnanesi hanno preso parte nel pomeriggio. Ma anche **un ennesimo tentativo da parte del comitato di fermare il progetto della giunta Fratus per una nuova biblioteca, o meglio centro culturale, nel parco Falcone e Borsellino.** Aprire le porte della ex sede distaccata del Tribunale di Milano, infatti, aveva anche, o meglio soprattutto, lo scopo di dimostrare che – il comitato lo ripete da settimane – proprio quella di via Gilardelli, dove **la giunta è intenzionata a creare una succursale di Palazzo Malinverni**, potrebbe essere la soluzione per una nuova "casa dei libri" made in Legnano.

Tesi, quella del comitato, che trova la condivisione di chi quell'edificio lo ha progettato. Tra le ✖ aule del palazzo di giustizia, infatti, oggi c'erano anche **due ospiti d'eccezione: l'architetto Michele Achilli, socio dello studio Canella che ha progettato la struttura, e Riccardo Canella**, figlio dello scomparso Guido. «Abbiamo trovato l'edificio in ottime condizioni – spiega Michele Achilli –, **del tutto rispondente al possibile uso come biblioteca o centro culturale.** Non ci sono molti lavori da fare, si tratta solo di aggiornare gli impianti. Gli spazi esterni agli uffici, i corridoi, sono possibili luoghi di aggregazione e di scambio: la biblioteca non è solo un luogo dove si va a leggere, e questi spazi sono proprio l'ideale, anche se non erano pensati per questo. Abbiamo letto la relazione fatta dall'ufficio tecnico che contesta la possibilità di una biblioteca: l'amministrazione naturalmente può fare quel che vuole, ma **tecnicamente qui ci sta benissimo una biblioteca**».

This entry was posted on Saturday, April 21st, 2018 at 11:04 pm and is filed under [Cronaca, Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.